



**COMUNE DI CAVALLINO**  
**PROVINCIA DI LECCE**

**RENDICONTO 2015**

**RELAZIONE DELLA GIUNTA**

**PREMESSA**

L'art. 151, comma 6, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dispone che al rendiconto deve essere allegata una relazione illustrativa della Giunta circa le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti secondo i programmi ed i costi sostenuti.

Il successivo art. 231 dello stesso decreto aggiunge che nella relazione suddetta l'organo esecutivo evidenzia anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche e analizza gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati.

Il Comune di Cavallino è tenuto ad adottare la contabilità finanziaria, nonché a predisporre i consuntivi di natura economico patrimoniale e, quindi, a redigere il conto del patrimonio, il conto economico e compilare il prospetto di conciliazione.

## NUOVA CONTABILITA'

Dall'anno 2015 è entrata in vigore la nuova contabilità di cui al D.lgs. n. 118/2011 e successive integrazioni e modificazioni, con applicazione del principio della cd. competenza potenziata di cui all'allegato n. 1 dell'anzidetto decreto. In effetti nell'esercizio 2015, in fase previsionale, vi sono state delle ricadute che sono derivate dal riaccertamento straordinario dei residui effettuato ai sensi dell'art. 3 comma 7 del D.lgs. 118/2011 (con delibera G.M. n. 139 del 26/05/2015), con l'applicazione sia del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata (parte corrente e c/capitale) derivante dalla reimputazione di residui passivi maggiori dei residui attivi, con annessi stanziamenti in entrata/spesa che hanno tenuto conto anche dei residui reimputati e con la necessità del ripiano del maggiore disavanzo originato a seguito dell'anzidetto riaccertamento e deliberato con atto del C.C. n. 9 del 10/07/2015.

I riflessi della nuova contabilità non si limitano ovviamente alla fase previsionale ma interessano nello stesso modo anche la fase del consuntivo. In modo particolare il D.Lgs. n. 118/2011 prevede, annualmente, il riaccertamento ordinario dei residui al fine di verificare i crediti/residui attivi e i debiti/residui passivi inesigibili o insussistenti (e pertanto da eliminare) e i residui da cancellare e da reimputare agli esercizi in cui sono esigibili determinando così il Fondo pluriennale vincolato che non solo dovrà essere iscritto nella parte entrata del bilancio di previsione esercizio 2016/2017/2018 distinto per la parte destinata a coprire la spesa corrente e la parte destinata a coprire la spesa in c/capitale, ma che già determina, per l'esercizio 2015, la quantificazione dei vari capitolo di FPV associati ai vari capitoli di spesa ove vi sono impegni registrati nell'esercizio ma imputati sugli anni successivi, confluendo così nelle risultanze contabili del 2015 sia in termini di residui che con la quantificazione del FPV.

Le nuove regole di finanza pubblica hanno imposto inoltre l'adozione della contabilità finanziaria affiancata, ai fini conoscitivi, con un sistema di contabilità economico-patrimoniale (art. 2 comma 1 D.lgs. n. 118/2011) e di un piano dei conti integrato molto dettagliato (art. 4 D.Lgs. n. 118/2011).

Altra novità rilevante è l'applicazione di nuovi istituti quali il Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE). Sul punto si specifica che Il principio contabile di cui all'allegato 4/2 punto 3.3 del D.Lgs n. 118/2011 prevede che anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale (es. sanzioni amministrative al codice della strada, proventi derivante dalla lotta all'evasione, ecc), sono accertate per l'intero importo del credito. Per essi deve essere effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. "A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno

nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata."

Il FCDE dell'esercizio, in fase previsionale, è determinato applicando all'importo complessivo delle entrate di dubbia difficile esazione una percentuale pari al complemento a 100 delle medie sopradette.

In sede di rendiconto, pertanto, occorre vincolare una quota dell'avanzo di amministrazione. In tale occasione è verificata la congruità del FCDE accantonata nel risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto sia degli esercizi precedenti (esempio n. 5 del D.Lgs. n. 118/2011).

Punto di partenza nel 2015 è il FCDE determinato in sede di riaccertamento straordinario dei residui, applicando alle entrate di dubbia/difficile esazione il rapporto tra riscossioni c/residui e residui attivi all'inizio di ciascun anno (per individuare la capacità di riscossione dei residui) e calcolando il complemento a 100 di tale percentuale sullo stock dei residui attuali, quantificato per € 2.757.311,98. Poi abbiamo il FCDE quantificato per l'anno 2015 e come sopra esposto e pari a € 319.000,00. Si giunge così ad un FCDE complessivo accantonato nel risultato di amministrazione (costituito dalle quote del risultato di amministrazione vincolato nei precedenti esercizi e dall'accantonamento effettuato nell'esercizio cui si riferisce il rendiconto).

Se un credito conteggiato ai fini del FCDE nel riaccertamento è dichiarato definitivamente ed assolutamente inesigibile (residuo attivo cancellato), lo si elimina dalle scritture finanziarie (viene stralciato) e per lo stesso importo del credito che si elimina si riduce la quota accantonata nel risultato di amministrazione a titolo di FCDE (principio contabile 3.3 allegato 4/2). Nello stesso principio si specifica che a seguito di ogni provvedimento di riaccertamento dei residui attivi è rideterminata la quota dell'avanzo di amministrazione accantonata al FCDE.

Nello stesso principio si specifica che l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo del FCDE rispetto alla consistenza dei residui attivi di fine anno, può essere destinata alla copertura dello stanziamento riguardante il FCDE del bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.

Riprendendo quanto esposto nell'esempio n. 5 (parte integrante del principio contabile punto 3.3 allegato 4/2 per espressa disposizione normativa) occorre innanzitutto individuare, per ciascuna delle categorie di entrata di dubbia/difficile esazione, l'importo dei residui che risultano alla fine dell'esercizio 2015 a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario di cui

all'art. 3 comma 4 D.Lgs. n. 118/2011. Poi per ciascuna di esse si calcola la media (semplice oppure rapporto incassi c/residui rispetto alla sommatoria dei residui attivi oppure media ponderata dei rapporti, con pesi diversi nel biennio precedente (0,35) e per il primo triennio (0,10), dando così maggiore rilevanza a quanto verificatosi nell'ultimo biennio) tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi (si aveva già tale conteggio per il periodo 2011-2014 effettuato in sede di riaccertamento straordinario dei residui effettuato nel 2015) per cui si deve calcolare quello per l'anno 2015. Dopodiché si applica all'importo complessivo dei residui delle entrate di dubbia/difficile esazione una percentuale pari al complemento a 100 dell'anzidetta media.

Se il FCDE complessivo accantonato nel risultato di amministrazione (costituito dalle quote del risultato di amministrazione vincolato nei precedenti esercizi e dall'accantonamento effettuato nell'esercizio cui si riferisce il rendiconto) è inferiore all'importo considerato congruo come sopra rideterminato a seguito del riaccertamento dei residui occorrerà aumentare la quota del risultato di amministrazione dedicata al FCDE. Se invece il FCDE accantonato è superiore rispetto a quello considerato congruo, si potrà svincolare la quota relativa del risultato di amministrazione.

Procedendo pertanto alla rideterminazione del FCDE, così come da apposito prospetto elaborato, applicando peraltro l'agevolazione di considerare il 36% dei residui formati in corso di esercizio, così come prevista per il bilancio di previsione ed applicabile anche sul rendiconto per i residui di sola competenza 2015, deriva che il FCDE rideterminato è pari a € 2.813.981,90 a fronte di un accantonamento effettuato in sede di riaccertamento straordinario dei residui di € 2.779.189,72 ed un accantonamento sul bilancio di previsione 2015 di € 319.000,00, per un totale di € 3.098.189,72. Pertanto si determina una quota svincolabile del risultato di amministrazione pari a € 284.207,82 (€ 3.098.189,72 – 2.813.981,90).

Sul punto occorre anche richiamare quanto specificato nella delibera di GM di riaccertamento ordinario dei residui in merito al fondo sull'anticipazione di liquidità. Esso risultava conservato a residuo nel titolo III della spesa l'importo destinato al rimborso dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti ai sensi del D.L. n. 35/2013. Sul punto occorre specificare che nel rispetto del principio applicato della contabilità finanziaria n.5.6 "Gli impegni riguardanti la spesa per rimborso prestiti (quota capitale dei prestiti contratti dall'ente) sono imputati al bilancio dell'esercizio in cui viene a scadenza la obbligazione giuridica passiva corrispondente alla rata di ammortamento annuale. Pertanto tali impegni sono imputati negli esercizi del bilancio pluriennale sulla base del piano di ammortamento, e per gli esercizi non gestiti si predispone l'impegno automatico, sempre sulla base del piano di ammortamento. Gli impegni sono effettuati a seguito dell'effettiva erogazione del prestito o della messa a disposizione del finanziamento (Cassa DD.PP.)". Pertanto occorre impegnare le spese per il rimborso

dell'anticipazione, sulla base del piano di ammortamento trentennale, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale. Non è possibile pagare le rate di ammortamento dell'anticipazione sullo stanziamento "Fondo destinato a restituzione anticipazione" poichè non è corretto prevedere che la copertura delle spese per l'ammortamento dell'anticipazione sia costituita dalla stessa anticipazione". In base a quanto si legge in una risposta Arconet, il residuo va cancellato, per confluire nel risultato di amministrazione. La rata deve essere finanziata con fondi di bilancio. Risultando invece conservato a residui nel titolo III della spesa l'importo destinato al rimborso dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti ai sensi del D.L. n. 35/2013, si è provveduto, in questa sede di riaccertamento ordinario dei residui 2015, all'eliminazione dell'impegno delle restanti € 613.959,69 e il relativo importo sarà successivamente accantonato sul risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2015, potendolo computare al tempo stesso ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione ai sensi dell'art. 2 comma 6 del D.L. n. 78/2015.

## **EFFICACIA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA SULLA BASE DEI RISULTATI CONSEGUITI IN RAPPORTO AI PROGRAMMI E AI COSTI SOSTENUTI**

### **Programmazione prevista nella relazione programmatica e previsionale del bilancio 2015.**

Partendo dagli obiettivi indicati nella relazione programmatica e previsionale allegata al bilancio 2015, si rilevano i seguenti risultati:

#### Programmazione dei servizi

##### 1) Programma "Amministrazione generale e finanziaria"

###### **1) Progetto: Servizi Sistema Informativo e delle telecomunicazioni.**

Al fine di attuare quanto previsto dall'art. 50 bis del D.Lgs. n. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale), con deliberazione di giunta comunale n. 174 adottata nella seduta del 3 luglio 2015 si è provveduto ad approvare, nel rispetto di quanto stabilito nelle linee guida dell'agenzia per l'Italia digitale, lo studio di fattibilità tecnica, con relazione sugli obiettivi, per la continuità operativa ed il disaster recovery. Studio di fattibilità sul quale l'Agenzia per l'Italia Digitale ha reso il parere favorevole n. 1080 del 4 novembre 2015.

Vista l'entrata in vigore della fatturazione elettronica a partire dal 31/03/2015, si è proceduto alla nomina del referente della fatturazione con delibera GM n. 75 del 27/03/2015. Si è anche adeguato il software a disposizione mediante la soluzione DedaGroup per una gestione integrata, basata su tecnologia ESB (Enterprise Service Bus) e WepApp, che consente la ricezione centralizzata delle fatture che, una volta inviate tramite lo SDI da parte dei fornitori di beni/servizi/lavori al Comune, vengono automaticamente protocollate e caricate all'ufficio ragioneria che successivamente le assegna, in via telematica, agli uffici competenti. Una volta che le stesse vengono accettate dall'ufficio competente, sono automaticamente registrate sul modulo delle fatture. Pertanto si è realizzata la massima informatizzazione possibile del circuito di ricezione/accettazione/registrazione delle fatture elettroniche. Si è reso necessario avere vari incontri sia con i responsabili dei servizi che con i vari funzionari per far comprendere le nuove procedure in atto ed i vari adempimenti da fare, tra cui la comunicazione, alle varie ditte che avevano contratti di fornitura in essere con il Comune, dei dati necessari alla emissione della fattura elettronica ed in modo particolare il codice univoco ufficio (che si è preferito essere unico per tutto il Comune) registrata presso l'IPA, il codice CIG della fornitura e gli altri eventuali dati che necessitano per la corretta trasmissione del documento contabile. Essendo

tutto il processo di trasmissione telematico, è stata fortemente impegnativa la gestione amministrativa e di interfaccia con gli interlocutori del Comune.

Nell'ambito della convenzione in essere di connettività pubblica SPC con determinazione n. 374/1262 in data 6/8/2015 del Settore AA.GG si è provveduto ad approvare – in esecuzione della deliberazione di GC n. 177 del 3/7/2015 - il progetto della società Telecom Italia Digital Solution spa, relativo alla realizzazione di una infrastruttura di rete wi-fi con accesso libero ad internet nel territorio di Cavallino, in particolare presso le seguenti zone strategiche: piazza Sigismondo Castromediano, Corso Umberto I nei pressi dell'ex Convento dei Domenicani sede dell'Università del Salento, via Crocifisso nei pressi del Museo Diffuso e Largo Castello anche al fine di valorizzare i luoghi pubblici e di aumentare le presenze di visitatori a sostegno delle realtà economiche, sociali ed associative. Tale rete wi-fi è in fase di realizzazione.

Anche nel 2015 è stata mantenuta la connettività delle varie sedi distaccate con la sede municipale di Via P. Ciccarese e dei plessi scolastici facenti parte dell'Istituto Comprensivo di Cavallino avviata nel 2014, connettività che ha garantito la corretta funzionalità e sicurezza dei dati in rete.

E' stata mantenuta l'impalcatura dell'“Amministrazione trasparente” all'interno del sito istituzionale, e provveduto ad aggiornare le sezioni in base alle novità normative e ai provvedimenti adottati come da attestazione dell'OIV in data 29/01/2016.

Con determinazione n. 1219 in data 7 maggio 2015 del Settore AA.GG., in attuazione all'indirizzo fissato con la deliberazione di giunta n. 81 del 3 aprile 2015, si è provveduto ad affidare tramite il ricorso al Mercato Elettronico delle Pubbliche Amministrazioni la realizzazione del nuovo sito istituzionale al fine di disporre di un portale più rispondente alle previsioni legislative e migliorare la comunicazione con l'utenza e i cittadini. Sito istituzionale che è in fase di consegna, con la traslazione dei contenuti dal nuovo al vecchio sito.

La gestione della scrivania virtuale già avviata nel 2012, è stata implementata con software di gestione dei contratti pubblici e scritture private con firma autenticata in formato digitale.

Sono stati aggiornati i dati comunali sul sistema IPA collegati al sistema PCC (Piattaforma certificazione crediti) con i quali si interfacciano.

## 2) Progetto: Comunicazione ed informazione diretta ai cittadini.

Nel corso del 2015 si è proseguita la promozione e attuazione di iniziative di comunicazione e informazione diretta ai cittadini, istituzioni, centri culturali, biblioteca, mediateca, ecc. mediante programmi a diffusione di prodotto di interesse pubblico, spot pubblicitari per tutti gli avvenimenti più importanti di carattere teatrale, artistico, culturale e quant'altro, che avranno luogo nel teatro "Il Ducale", nella "Galleria" del Palazzo Ducale, presso la Casina Vernazza, il Museo Diffuso, la Biblioteca e la Mediateca o in altri luoghi pubblici, nonché mediante l'utilizzo di apposita piattaforma SMS SERVICE WEB per l'invio telematico/telefonico con sms verso i cittadini accreditatisi delle varie comunicazioni istituzionali.

E' stata adottata un ulteriore forma di comunicazione al fine di promuovere il territorio comunale e i suoi beni architettonici con riflessi positivi sui flussi turistici, la piattaforma web e mobile VIAGGIART rivolta ai turisti e non solo, con cui sono stati pubblicizzati i beni architettonici del territorio comunale e le iniziative culturali promosse dall'Amministrazione comunale.



### 3) Progetto: Attività finanziaria e contabile.

Il settore finanziario (e contabile in particolare) è stato interessato da profonde innovazioni introdotte al fine di monitorare la tempestività dei pagamenti e contenere la presenza dei residui nel bilancio comunale. A tal fine sono state introdotti nuovi adempimenti a carico dell'ufficio ragioneria che hanno richiesto un'attenta organizzazione all'interno del servizio e contestualmente una forte connessione con tutte le altre strutture comunali, ciascuna interessata per quanto di propria competenza. La tenuta e trasmissione del Registro Unico delle fatture, la fatturazione elettronica e gli adempimenti previsti dalla nuova contabilità hanno comportato inoltre un considerevole incremento del carico di lavoro, cui le limitate risorse umane disponibili hanno cercato di far fronte nel miglior modo possibile. In particolare il riaccertamento straordinario dei residui e la redazione del DUP hanno comportato la necessità di interfacciarsi con tutti gli altri settori, cercando di conciliare quanto più possibile le esigenze tempistiche sia dei responsabili di servizio che dei funzionari. Particolare attenzione si è dovuta dedicare contestualmente a trasmettere le conoscenze sui nuovi meccanismi della riforma della contabilità, materia piuttosto ostica per i non addetti ai lavori ma che oramai richiede una certa conoscenza da parte di tutti i dipendenti comunali. A tal fine l'ufficio finanziario si è adoperato per diffondere il più possibile le conoscenze sul D.Lgs. n. 118/2011 e sulle nuove disposizioni del D.lgs. n. 267/2000, mediante incontri sia con i vari responsabili che con gli addetti ai singoli settori ove sono state analizzate e approfondite le relative peculiarità.

#### 4) Progetto: Attività Culturale

Nel 2015 si è provveduto a dare avvio alla sistemazione del patrimonio archivistico "Famiglia Castromediano di Lymburg", al fine di renderlo fruibile al pubblico, avvalendosi della collaborazione del Dipartimento dei Beni Culturali dell'Università del Salento utilizzando il finanziamento ottenuto in seguito al bando per l'erogazione dei contributi del Consorzio Universitario Salentino (CUIS) anno 2014 per un importo di € 17.300,00.

L'Amministrazione ha continuato a sostenere le attività universitarie presenti nel Comune: Isufi, Scuola di specializzazione di Archeologia della facoltà di Beni Culturali e archeologici dell'Università del Salento.

Ha continuato a gestire la mediateca comunale, il Museo Diffuso, la nuova struttura del Museo didattico archeologico e la Biblioteca comunale, divenuti importanti centri propulsori per lo sviluppo socio economico e culturale con evidenti riflessi positivi sull'intero sistema del territorio di Cavallino viste le numerose presenze di studenti che ogni anno arrivano da ogni parte d'Italia e dall'estero.

Si è proseguito il programma della stagione teatrale con la realizzazione all'interno del teatro "Il Ducale" e nell'annessa arena "Casina Vernazza" di spettacoli teatrali, lirici, cinematografici, canori, balletti ecc. che possano esaltare la vocazione culturale cavallinese.

E' stata realizzata la consueta Estate Cavallinese e altre iniziative culturali per potenziare la connotazione di Cavallino – Città d'arte, anche con cofinanziamenti esterni, come ad esempio il progetto Ergo Sum (Festival della letteratura), cofinanziato dalla Regione;

Sono state messe in atto le convenzioni/accordi con enti/organizzazioni specializzate nel settore, al fine di promuovere e valorizzare il territorio ed i beni architettonici, in particolare con il Centro Euromediterraneo di Innovazione per i Beni Culturali e Ambientali (C.E.I.T.) con cui si è provveduto a realizzare la ristrutturazione tridimensionale e la rappresentazione virtuale della galleria del palazzo Ducale, con la realizzazione del video – documentario "La Galleria del Castello dei Castromediano" progetto che è stato premiato per il miglior contenuto in formato digitale e ha rappresentato l'Italia a livello internazionale al prestigioso World Summit Award 2015.

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 1 del 01/04/2015 è stata approvata la convenzione ex art. 30 TUEELL 267/2000 e art. 8 LR 34/2014 per lo svolgimento coordinato di attività volte alla valorizzazione e promozione delle testimonianze archeologiche delle civiltà messapiche, tra numerosi Comuni della Provincia di Lecce e Brindisi che presentano realtà

archeologiche nei rispettivi territori, al fine di promuovere lo sviluppo, la valorizzazione delle testimonianze in questione, nonché la diffusione della conoscenza del patrimonio archeologico.

Sono state realizzate iniziative culturali quali presentazioni libri, mostre, convegni e manifestazioni varie, in particolare LA PRESENTAZIONE DI LIBRI A PALAZZO.

## 5) Progetto: Sport e tempo libero.

Nel 2015 l'Amministrazione comunale ha patrocinato ed organizzato nel mese di giugno LA GIORNATA NAZIONALE DELLO SPORT, allo scopo di promuovere il più possibile la pratica dello sport e le possibilità di aggregazione dei giovani anche mediante la collaborazione di altri soggetti (associazioni sportive senza fini di lucro).

E' stata avviata la gestione della nuova tensostruttura sportiva di via Togliatti, con l'affidamento in concessione in favore di un'associazione A.S.D. che ha per oggetto la funzionalizzazione e la gestione della struttura sportiva destinata al gioco della pallacanestro e della pallavolo.

## 6) Progetto: Sistemazione archivio comunale.

Nel 2015 è stato dato avvio alle operazioni di sistemazione degli atti di deposito dell'archivio comunale, per la razionalizzazione dei flussi documentali e il miglioramento dell'efficacia interna degli uffici attraverso operazioni di scarto degli atti inutili ai fini giuridici, amministrativi e statistici, riordinamento e inventariazione degli atti, al fine di garantire anche il rapido accesso per la loro consultazione.

## 2) Programma: tributi

Progetto: lotta all'evasione improntata alla massima efficacia. Gestione in tempo reale delle pratiche. Efficacia nella riscossione.

### Interventi:

L'entrata in vigore della nuova contabilità, con l'applicazione del Fondo crediti dubbia esigibilità da costituire già in fase del riaccertamento straordinario dei residui e da quantificare ed aggiornare poi annualmente, sia in sede di bilancio di previsione che in fase di rendicontazione, come avvenuto già per il 2015, rafforza la già persistente necessità di velocizzare quanto più possibile l'incasso sia delle liste di carico ordinarie che dei ruoli coattivi, in quanto i mancati incassi determinano di fatto delle poste negative di bilancio.

Si è cercato di incrementare la velocità di riscossione restringendo i tempi tra notifica degli avvisi ed iscrizioni a ruolo per quanto attiene gli accertamenti e tra invio avvisi ordinari di pagamento TARES/TARI e relativi solleciti e successivi avvisi di liquidazione.

In termini di riscossioni coattive si è rivelata più efficace la riscossione mediante cartelle esattoriali rispetto ai decreti ingiuntivi emessi a suo tempo, la cui procedura successiva è stata affidata ad apposita società iscritta all'albo dei concessionari ma che, al momento, non è stata particolarmente proficua.

Già dal 2013 si è accorciato il tempo intercorrente tra gli anni d'imposta controllati e quello di verifica, procedendo ad una immediata emissione di avvisi di contestazione e eventuale attività di riscossione coattiva. Nel 2015 si è proseguita l'attività di accertamento ICI giungendo all'ultimo d'anno di tale imposta (2011), si è verificata l'IMU per gli anni d'imposta 2012/2013/2014 e si è iniziata l'attività di accertamento TASI per l'anno d'imposta 2014.

Gli accertamenti sono stati iscritti in bilancio secondo i criteri della nuova contabilità già descritti precedentemente.

### 3) Programma: Controllo del territorio e lavori pubblici.

Nonostante le ristrettezze di bilancio dovute essenzialmente ad ulteriori tagli dei trasferimenti statali rispetto al 2014 e alla necessità di prevedere nuovi stanziamenti nella parte della spesa corrente per l'accantonamento a fondi rischi e FCDE in applicazione del D.lgs. n. 118/2011, si è proseguito con un particolare sforzo al fine di migliorare la sicurezza del territorio mediante nuove palificazioni di P.I. in zone periferiche o di nuova urbanizzazione (cap. 4393 cod. 2.08.02.01 con un impegno pari all'intero stanziamento di bilancio di € 8.000,00), effettuati interventi straordinari su pali pericolanti (cap. 4390 cod. 2.08.02.01) con impegni per circa € 18.000,00 oltre che aver proseguito con la manutenzione ordinaria della palificazione esistente mediante sostituzione delle lampade esauste e delle armature stradali. Un certo impegno è stato profuso anche per manutenzione straordinaria strade sia con la riconversione di alcuni residui di mutui non utilizzati sia con la contrazione di un nuovo mutuo per € 100.000,00 (cap. 640 entrata cod 5.03.0600 e cap 4330 spesa cod. 2.08.01.01)

#### 3.1) Progetto: PIRP

Obiettivo: Completamento aree periferiche.

Per il progetto avviato nel 2010, pur essendo stati ultimati i lavori rimaneva da effettuare l'omologazione della spesa con erogazione successiva del restante 5% del finanziamento da parte della Regione Puglia. Nel 2015 si è provveduto alla rendicontazione sul MIRWEB con l'inserimento di tutti i dati necessari per la richiesta del 5%.

Per quanto attiene invece il nuovo progetto PIRP per il completamento delle aree periferiche, l'ultimazione dei lavori è avvenuta nel mese di luglio 2015. Per il presente finanziamento si provvederà alla rendicontazione sul MIRWEB e alla successiva richiesta del 5% nell'anno 2016.

#### 3.2) Progetto: Gestione strutture sportive.

In particolare si è proceduto con apposita gara d'appalto per l'affidamento della gestione e manutenzione ordinaria del campo sportivo di via Caprarica.

#### 3.3) Progetto: Ammodernamento, rifunzionalizzazione e completamenti infrastrutture area PIP.

E' stato regolarmente eseguito il collaudo tecnico-amministrativo ed è stata formalizzata la rendicontazione finale delle somme spese alla Regione Puglia.

### 3.4) Progetto: Insediamento PEEP comparto B – Castromediano.

Sono stati ultimati tutti i lavori previsti, collaudate le strutture, rendicontata la spesa alla Regione e si è proceduto all'assegnazione degli orti urbani mediante procedura pubblica.

### 3.5) Progetto: Viabilità

I lavori di ammodernamento delle strade rurali pubbliche esistenti di collegamento con le arterie di comunicazione comunali, provinciali e statali, sono stati completati nel mese di luglio 2015.

Dopo che nel 2014 sono stati avviati i lavori ed affidato l'incarico di direzione lavori ed eseguite le opere per circa il 90% per il completamento e riqualificazione centro storico (cap. 529 E cod. 4.03.0520 e cap. 4340 S cod. 2.08.01.01), con il progetto "Piano integrato di sviluppo territoriale riqualificazione del centro storico di Cavallino I° stralcio – fondi PO FESR 2007-2013 Asse 7 Azione 7.2.1., nel 2015 sono stati ultimati i lavori, rilasciato il certificato di regolare esecuzione e si è proceduto alla rendicontazione finale alla Regione.

Numerosi interventi straordinari su strade sono stati eseguiti al 31/12/2015 per una spesa complessiva di circa € 400.000,00.

### 3.6) Progetto: Museo didattico archeologico Polo espositivo. Obiettivo: ampliamento struttura museale.

Dopo che nel 2014 sono state completate le opere edili, stipulato il contratto e avviata la realizzazione dei servizi, Nel 2015 sono stati completati i servizi specialistici, si è proceduto all'acquisto delle attrezzature ed arredamento previsti nel progetto, si è inaugurata la struttura e si è rendicontata la spesa complessiva alla Regione.

### 3.7) Progetto: Ex Campo Bisanti

Completamento del parco pubblico.

Nel 2015 sono stati completati i lavori, rendicontata la relativa spesa e si è proceduto all'inaugurazione della struttura.



3.8) Progetto: Ammodernamento e gestione discarica.

Obiettivo: Proseguire la gestione dei rifiuti migliorando e implementando le sezioni impiantistiche mirate al recupero delle materie.

Dopo l'attività espletata negli anni precedenti, si è in attesa del completamento della procedura di gara da parte dell'ATO per la richiesta di rimborso delle spese sostenute nella redazione del progetto preliminare.

3.9) Progetto: Ampliamento Museo diffuso area archeologica.

Obiettivo: arricchire il patrimonio storico comunale mediante ampliamento del sito archeologico.

Dopo che è stato redatto il progetto esecutivo e lo stesso è stato inviato alla Soprintendenza archeologica per il parere negli a.p., nel 2015 è stato redatto un progetto preliminare dell'importo di € 600.000,00, inviato alla Regione nell'ambito della procedura negoziata finalizzata all'individuazione degli interventi da finanziare in base all'accordo di programma quadro "Beni ed attività culturali" (delibera CIPE 92/2012) ma al 31/12/2015 non vi sono state comunicazioni in merito da parte della Regione.

Per il nuovo importo e con imputazione temporale secondo il cronoprogramma dell'ufficio tecnico, sia in entrata che in uscita si procederà ai relativi stanziamenti in sede di bilancio di previsione 2016/2018.

I capitoli relativi ad opere pubbliche che venivano proposti sino al 2014 per interventi per i quali ci si è adoperati per reperire i finanziamenti ma non ancora ottenuti, sono stati redatti i progetti, ottenuti eventuali pareri favorevoli e si è in attesa dell'autorizzazione/finanziamento/graduatoria (Masseria Ussano, estensione fogna bianca, lo gioco leale, opera idrica di tutela ambientale, restauro frantoio Ipogeo e cavità Ipogea situata sotto l'Antiquarium, secondo stralcio esecutivo di restauro Galleria del Palazzo Ducale) in applicazione dei nuovi principi di cui al D.Lgs. n. 118/2011, non erano stati valorizzati nel 2015 stante l'incertezza temporale della loro realizzazione, vista la necessità di indicare, per le OO.PP. la prevedibile esecuzione temporale in base al nuovo principio contabile 5.3 della competenza finanziaria potenziata, per cui necessita il relativo cronoprogramma. La situazione permane come anzidetta al 31/12/2015.

#### 4) Programma: Anagrafe-Stato civile-Elettorale

E' stato mantenuto il buon livello di meccanizzazione raggiunto nei servizi demografici di Cavallino e Frazione e servizio elettorale. Sono state gestite e controllate le varie pratiche/adempimenti Stato Civile, Leva e servizio Statistico.

Per quanto attiene le elezioni del nuovo Consiglio regionale, esse hanno costituito un importante appuntamento che ha richiesto particolare organizzazione dell'ufficio elettorale che ha gestito il tutto nel modo più efficiente possibile con un lavoro preparatorio sin dal mese di gennaio 2015.

E' continuato nel 2015 il confronto censimento anagrafe giungendo alla eliminazione delle differenze tra lista anagrafica comunale (LAC) e popolazione effettivamente residente, con bonifica delle varie situazioni non corrispondenti alla realtà. Particolare attenzione è stata riservata a quanto innanzi anche in virtù dei nuovi adempimenti previsti in tal senso dall'ISTAT.

Per l'ufficio anagrafe si è rinnovata la strumentazione hardware necessaria ad interagire con i nuovi sistemi operativi ministeriali e di altri Enti.

Notevole impegno è stato profuso dal personale di tale servizio per porre in essere gli adempimenti necessari ad avviare il nuovo sistema denominato ANPR (Anagrafe nazionale della popolazione residente) che permetterà, a partire dal 2016, l'eliminazione di trasmissione dati tramite gli attuali vari portali ministeriali attraverso l'anzidetto nuovo portale: dalla nuova residenza all'aggiornamento dei dati presso l'agenzia delle entrate e sino all'aggiornamento delle patenti di guida e dei libretti di circolazione di motoveicoli e autoveicoli del cittadino interessato.

Particolare attenzione, pur nelle limitazioni fissate dalle normative vigenti in materia di risorse umane, è stata posta inoltre alla gestione e fabbisogno del personale, tenuto conto del pensionamento che nel 2015 ha interessato n. 2 addetti. Tale necessità è stata recepita nell'apposita delibera di programmazione del fabbisogno del personale e si è provveduto a comunicare gli spazi assunzionali da poter eventualmente coprire con il personale in esubero degli Enti di area vasta.

## 5) Programma: Contenzioso.

Anche nel 2015 si è proseguito nell'azione di monitoraggio delle richieste di risarcimento danni per sinistri stradali dovute alla fattispecie delle cosiddette insidie e/o trabocchetti, nonché al fenomeno del randagismo, al fine di verificare la veridicità degli eventi denunciati e la sussistenza della eventuale responsabilità comunale ed arginare il rischio di domande infondate.

In riferimento al rischio soccombenza nei giudizi in corso non è stato necessario ricorrere al fondo rischi cui era stata accantonata la somma di € 10.000,00 in applicazione dei nuovi principi contabili di cui al D.lgs. n. 118/2011(Allegato 4/2 Principio 5.2 lett. h).

## 6) Programma: Polizia Municipale

Si è proceduto all'intensificazione dei controlli mediante nuove dotazioni strumentali quali lo street controll (telecamera a rilevazione automatica di infrazioni al CDS, montata su autovettura di servizio). E' stato inoltre avviato nel mese di dicembre 2015 il sistema di rilevazione automatico delle violazioni al CDS di tipo Photored nel n. 2 postazioni integrate anche da servizio notturno.

Si è proceduto ad acquisto e installazione di nuova segnaletica verticale ed orizzontale in prossimità di aree di nuova realizzazione, tanto in cavallino che nel rione Castromediano, quali parchi, piazzette, aree mercatali e nuove aree parcheggio;

In merito ai servizi mirati a favorire il benessere dei cittadini diversamente abili si è proceduto allo snellimento e velocizzazione dell'iter amministrativo per la richiesta ed il successivo rilascio dei pass per i portatori di handicap e per la realizzazione di eventuali stalli disabili, tanto su richiesta di parte quanto su postazioni generiche poste al servizio di strutture pubbliche.

Il controllo del territorio è stato eseguito mediante:

- i servizi mirati al contrasto del fenomeno del randagismo con recupero/ricovero/adozione degli animali rinvenuti vaganti sul territorio. Si è altresì proceduto a maggiori controlli in tema di conduzione in luogo pubblico di animali di affezione;
- verifica costante sulla circolazione dei mezzi addetti alla raccolta e trasporto dei rifiuti in transito per e dalle piattaforme di trattamento esistenti sul territorio comunale.

Vista la necessità di controllare adeguatamente l'ampio territorio comunale, oramai particolarmente esteso e frazionato tra Cavallino e la frazione Castromediano, si è proceduto al potenziamento dell'organico stabile della P.M. Mediante un'assunzione a tempo indeterminato e un'assunzione a tempo determinato.

## 7) Programma: Istruzione e assistenza scolastica.

Obiettivo: assicurare agli alunni delle scuole di Cavallino e Castromediano le migliori condizioni di fruizione del servizio scolastico per una sana crescita sociale e culturale, con particolare attenzione alla sicurezza degli edifici scolastici e agli arredi. Partecipare ad eventuali bandi pubblici per l'erogazione di servizi didattico/culturali/ricreativi.

Sono state regolarmente effettuate tutte le manutenzioni ordinarie per garantire l'efficienza degli impianti e la sicurezza di quelli di riscaldamento e sono proseguiti gli interventi straordinari per il mantenimento degli ordinari livelli di sicurezza degli immobili, nonché l'esecuzione di opere specifiche, nell'ambito del finanziamento MIUR, per l'adeguamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche degli edifici scolastici.

In riferimento agli arredi scolastici si è proceduto all'acquisto degli arredi per la scuola materna di via C.Battisti mediante apposita RDO espletata sul sistema acquisti in rete per la Pubblica Amministrazione.

Per quanto attiene il servizio di trasporto scuolabus, nel 2015 a seguito della cessazione del servizio l'autista dipendente comunale, si è proceduto alla esternalizzazione del servizio, concedendo in comodato d'uso gli scuolabus comunale in favore della ditta aggiudicataria del servizio. Con il predetto appalto è stato aggiudicato anche il servizio per le visite guidate dell'istituto comprensivo Leonardo da Vinci.

Anche nel 2015 sono stati finanziati e realizzati due progetti didattico – educativi I MESSAPI ANNO 2015 – e PARLO PENSO SCRIVO SENZA BARRIERE rivolti agli alunni della scuola primaria di primo grado dell'istituto comprensivo di Cavallino, al fine di favorire lo sviluppo formativo degli alunni.

Il Comune fa parte del comitato con i genitori e gli insegnanti per il monitoraggio ed il controllo della qualità del servizio di refezione scolastica, appaltato dall'Unione, al fine di assicurare una corretta e sana alimentazione.

Nell'ambito dei finanziamenti ministeriali per l'adeguamento alle norme di sicurezza degli edifici scolastici, i lavori sono stati regolarmente avviati e per il plesso di Via Crocifisso gli stessi sono completi al 90%, quelli del plesso di Via Togliatti sono stati ultimati ed è stato emesso il certificato di regolare esecuzione e per il plesso di Via Pascoli i lavori sono completi al 90%. I lavori relativi al plesso di Via Don Minzoni sono stati ultimati e collaudati.

## 8) *Programma: Biblioteca*

*Obiettivo: incrementare la dotazione documentaria sia in funzione della necessità di soddisfare le esigenze di lettura degli utenti che a supporto delle attività di promozione*

*Interventi connessi: revisione delle raccolte e gestione dei nuovi acquisti*

*Nel corso dell'anno 2015 il patrimonio librario della biblioteca registrato in inventario, ordinato e collocato a scaffale a disposizione dell'utenza si configura come segue:*

<i>Patrimoni registrato e fruibile dall'utenza al 31/12/2015</i>	
<i>LIBRI ANTICHI</i>	<i>97</i>
<i>LIBRI MODERNI</i>	<i>17283</i>
<i>PERIODICI (annate non complete per un totale di 480 testate)</i>	<i>1185</i>
<i>SPOGLI</i>	<i>577</i>
<i>CD</i>	<i>39</i>
<i>DVD</i>	<i>27</i>
<i>VHS</i>	<i>203</i>
<i>MUSICA A STAMPA</i>	<i>11</i>
<i>DOCUMENTI CARTOGRAFICI</i>	<i>214</i>
<i>Totale</i>	<i>19636</i>

*Alle operazioni di registrazione in inventario e di messa a scaffale dei libri per la fruizione da parte degli utenti, è connessa l'attività di recupero catalografico. La Biblioteca partecipa al catalogo collettivo del Servizio Bibliotecario Nazionale, il catalogo è accessibile on line da remoto all'URL: <http://opac.sbn.it>. Al 31/12/2015 risultano condivise on line, nel catalogo del Servizio Bibliotecario Nazionale numero 12.976 schede.*

*L'esiguo numero di supporti multimediali in biblioteca è da riconnettersi ad una scelta dettata dalla presenza nel territorio di una Mediateca comunale che, per la sua specificità, offre servizi complementari a quelli più strettamente bibliotecari.*

*Obiettivo: valorizzare i servizi offerti*

*Interventi connessi: attraverso interventi mirati di comunicazione agli utenti e alla stampa e il puntuale aggiornamento della pagina della biblioteca all'interno del sito del Comune*

*Le singole iniziative culturali organizzate dalla Biblioteca sono sostenute da un'attenta attività di comunicazione, curata direttamente dalla biblioteca e articolata in:*

- comunicati stampa (uno per ogni evento), trasmessi a un gran numero di testate giornalistiche del territorio, attraverso l'ufficio stampa del Comune di Cavallino
- newsletter indirizzate a tutti gli utenti della biblioteca e a tutti gli iscritti alla mailing list, incluse tutte le scuole della provincia
- aggiornamento costante della pagina internet della biblioteca
- realizzazione di manifesti, locandine e inviti

*La visibilità in internet della Biblioteca è garantita attraverso:*

- il sito del comune, <http://www.comune.cavallino.le.it>
- il sito del Sistema Bibliotecario della Provincia di Lecce: [www.bibliando.it](http://www.bibliando.it)
- il sito dell'Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche : <http://www.iccu.sbn.it>
- il sito istituzionale dei beni culturali della regione Puglia: <http://beniculturali.regione.puglia.it>
- il sito ufficiale del progetto nazionale Nati per Leggere: <http://www.natiperleggere.it>

*Inoltre aderendo a iniziative nazionali di promozione della lettura, e precisamente Il Maggio dei Libri e la Settimana nazionale NpL, la Biblioteca accede alle piattaforme messe a disposizione dal MIBACT e dal coordinamento nazionale NpL.*

*Obiettivo: promuovere il valore della lettura tra la popolazione*

*Interventi connessi: favorendo l'approccio precoce alla lettura (fin dai primi giorni di vita) come stimolo emozionale (la lettura in quanto opportunità di relazione tra bambino e genitore) e cognitivo (la lettura in quanto stimolo per lo sviluppo precoce della competenza linguistica, sia come comprensione che come produzione) in linea con l'impegno assunto nel progetto Nazionale Nati per Leggere; incrementando i laboratori didattico-divulgativi e di animazione della lettura, gli incontri con autori, artisti, esperti; aderendo ad iniziative nazionali di promozione della lettura;*

*Nel corso dell'anno sono state programmate :*

- n. 2 incontri dal titolo 'Restiamo bambini', in collaborazione con Salento Waldorf amici della pedagogia steineriana e Rinascere al naturale onlus
- n. 2 incontri con gli autori dal titolo 'La letteratura incontra il territorio' in collaborazione con la Mediateca comunale 'R. Fusco Mrtirigiano'
- n. 1 incontro nell'ambito della rassegna 'Autori a domicilio' in collaborazione con iQdB edizioni
- n. 9 appuntamenti di formazione e aggiornamento con il gruppo di Lettori volontari
- n. 1 incursione di lettori a scuola, in collaborazione con i lettori volontari (53), sono state coinvolte le 41 classi dell'Ist. Compr. 'L. Da Vinci' di Cavallino per un totale di 1344 partecipanti

Nell'ambito del progetto Nati Per Leggere, sono stati organizzati:

- n. 1 laboratorio in collaborazione con il centro ludico "Sulle ali della farfalla" di Cavallino;
- n. 1 laboratorio/presentazione del libro di Claudio Procopio dal titolo // *giardino dei giochi creativi*, ed. Salani
- n. 4 incontri di promozione della lettura
- Flash mob, in occasione della Settimana Nazionale Nati per Leggere, in collaborazione con l'Ist.- compr. "L. Da Vinci" di Cavallino, sono state coinvolte n. 9 classi di scuola dell'infanzia. Le attività sono state condotte da n. 9 lettori volontari coordinati dalla Biblioteca
- n. 2 appuntamenti per la consegna del Libro Dono e la promozione del progetto Nati per Leggere  
per un totale di 528 presenze

*Obiettivo: rafforzare la rete territoriale*

*Interventi connessi: Attuazione del protocollo siglato con l'ASL Lecce; collaborazione con gli istituti scolastici e i centri per la prima infanzia (nidi, ludoteche) del territorio; coinvolgimento della parrocchia e delle associazioni.*

In attuazione del protocollo siglato con l'ASL di Lecce, la Biblioteca è inserita nel programma dei corsi di accompagnamento al parto del consultorio di San Cesario, con il compito di sensibilizzare alla lettura condivisa in famiglia.

Nel corso dell'anno si sono svolti n. 4 incontri in consultorio con una presenza media di 15 adulti per ogni incontro.

La Biblioteca è inoltre riferimento per un gruppo di Lettori che hanno attivato periodici appuntamenti di lettura presso gli ambulatori pediatrici di Cavallino, Lecce, Lizzanello.

Le visite guidate rappresentano uno spazio pensato esclusivamente per la scuola i cui diversi percorsi (letture animate per i più piccoli, presentazione dei servizi offerti, orientamento e guida all'uso della biblioteca, descrizione del patrimonio e delle diverse specificità delle collezioni documentarie possedute, storia del libro e della stampa) sono articolati in maniera tale da far percepire la biblioteca come istituzione in grado di offrire più risposte a esigenze variegate, sia di studio e ricerca sia di evasione, grazie ad un utilizzo efficace del patrimonio librario e dei cataloghi.

Da Gennaio a Dicembre la biblioteca ha ospitato le scolaresche del territorio (inclusa la provincia) coinvolgendole in attività di promozione della biblioteca e della lettura.

Hanno usufruito dei percorsi di visita guidata in tutto 29 classi provenienti da: Cavallino (17 classi), Lecce (3 classi), Monteroni (3 classi), Arnesano (2



classi), Lequile (2 classi), San Pietro in Lama (2 classi) per un totale di 702 presenze

## Bilancio 2015

Le risorse finanziarie del Comune di Cavallino a bilancio per la Biblioteca sono state così impegnate:

- acquisto libri € 826,57 (per un totale di n. 87 libri)
- acquisto libri distribuiti alle famiglie in virtù del progetto Nati per Leggere € 362,07
- attività culturali € 150
- materiali promozionali € 195,20
- Polo di Lecce € 505

Relativamente al catalogo è opportuno segnalare che le operazioni di catalogazione e riversamento on line delle schede catalografiche, che negli anni precedenti sono state effettuate da catalogatori professionisti individuati dal Polo di Lecce e retribuiti con finanziamenti statali gestiti dalla Provincia di Lecce o con incarico a esterni retribuiti dall'Ente, nell'anno 2015 sono state gestite esclusivamente dai dipendenti della biblioteca, determinando un cospicuo risparmio di spesa (viste le linee guida del MIBACT <http://www.iccd.beniculturali.it/getFile.php?id=1669>)

Nell'ambito delle opere pubbliche si intende inoltre realizzare l'ampliamento della struttura della Biblioteca. Nel 2015 sono stati aggiornati i prezzi del progetto generale elaborato dall'Arch. Tana nel 2008 e si è proceduto alla pubblicazione del bando di gara e si è in attesa del completamento della procedura per l'aggiudicazione definitiva.

## 9) Programma: Servizio Ambientale e Agricoltura.

Con il progetto denominato "Giovani marmotte" finanziato con i fondi PSR e relativi al bando di gara del GAL Valle della Cupa si è provveduto a realizzare laboratori sulla educazione alimentare e sul mondo agricolo rivolti agli alunni delle scuole elementari di Cavallino e Castromediano.

Si è provveduto ad approvare l'adeguamento del piano comunale di protezione civile e a dotare la struttura comunale di protezione civile di un Pick up attrezzato e della centrale operativa il tutto con finanziamento regionale.

Sono stati ultimati i lavori del centro comunale di raccolta (CCR) in Cavallino, impianto progettato e realizzato dall'ATO. L'avvio operativo del Centro è previsto nell'anno 2016.

E' stata prevista la realizzazione di simile impianto anche a Castromediano. La percentuale di raccolta differenziata si è mantenuta elevata ed in linea con l'anno precedente tanto da aver determinato effetti positivi sui costi del servizio di smaltimento dei rifiuti con applicazione della ecotassa nella fascia più bassa del costo a tonnellata.

Si è provveduto, sia a seguito di verifiche sul territorio che su segnalazione dei cittadini, ad attivare le procedure per la pulizia dei terreni pubblici e/o privati oggetto di discariche abusive.

Nel 2015 sono stati effettivamente ultimati i lavori inerenti la bonifica e messa in sicurezza provvisoria delle aree di deposito delle eco balle. Si è in attesa del collaudo tecnico amministrativo per la liquidazione dei saldi spettanti all'impresa esecutrice dei lavori e per la rendicontazione finale alla Regione.

## 10) Programma: Assistenza sociale

Dopo che nel 2014 sono stati quasi completamente ultimati i lavori inerenti la realizzazione della Residenza Sociosanitaria Assistenziale (RSSA), nel 2015 sono state arredate le cucine e si è effettuato il collaudo statico della struttura.

Sono stati erogati contributi per i canoni di locazione e per libri testi scolastici a favore di famiglie meno abbienti, bonus energia e gas come negli a.p. nonché si è provveduto all'istruzione delle domande di assegno per il nucleo familiare per famiglie con almeno tre figli minori ed assegno di maternità a favore dei genitori dei nuovi nati;

Sono stati espletati servizi vari per anziani (organizzazione e trasporto presso stazioni termali di Abano Terme e Santa Cesarea Terme), per bambini (campus estivi e progetto "Gioca Estate") e per persone bisognose con gravi motivi di salute come da tabella sotto riportata.

E' stato gestito il centro polivalente per il sociale di Via Spadolini, nell'immobile confiscato alla mafia ed assegnato al Comune, nel rispetto delle prescrizioni di destinazione dell'immobile al momento dell'assegnazione, con attività di sportello per il cittadino con orientamento al lavoro rivolto in particolare ai giovani disoccupati, internet-point gratuito, consulenza e servizi al cittadino, svolgimento di pratiche burocratiche in sinergia con gli altri Enti Pubblici, centro ascolto per l'immigrazione, ricerca alloggio e collegamento anagrafe, centro ascolto a favore delle fasce deboli con un servizio di counseling.

Il perdurare dello stato di crisi generale, con i relativi effetti dell'aumento della disoccupazione ed acuitizzazione del fenomeno della precarietà, ha prodotto una condizione di pesante vulnerabilità sociale a fronte delle quali le tradizionali misure di sostegno economico di norma agite dall'Amministrazione Comunale hanno sempre meno rappresentato la risoluzione alla complessità dei bisogni riportati al Servizio sociale. Le problematiche legate al reperimento delle risorse economiche, per il consolidato quadro di incertezza sui trasferimenti statali e per le minori risorse disponibili nel campo dei finanziamenti alle politiche sociali ed ai programmi di assistenza che hanno caratterizzato l'anno 2015, non hanno tuttavia impedito all'Amministrazione di mantenere servizi utili alla crescita della città e dei rapporti sociali, in base ad adeguati standard di efficienza. Attuando una programmazione basata sulla rimodulazione dei servizi di che trattasi, si è mantenuto l'equilibrio e la sostenibilità della spesa sociale, e si è pensato anche ad interventi basati sui principi di solidarietà e di sussidiarietà che, in questo grave contesto di crisi economica e sociale,

permettessero di affrontare le nuove povertà e favorissero lo sviluppo di un sistema integrato di interventi per sostenere le situazioni di bisogno e prevenire e ridurre le cause del disagio. I servizi sociali sono stati oggetto di particolare attenzione. In tale settore, oltre alle azioni assicurate con il piano di zona ex L. 328/2000, gli interventi hanno riguardato la popolazione residente in tutte le fasce di età, dai minori agli anziani, e sono stati anche erogati contributi una tantum per soggetti in situazione di grave disagio economico sociale, attestata dai servizi sociali.

Il livello di assistenza agli anziani ed all'infanzia, è di seguito rappresentato:

<i>SERVIZI EROGATI</i>	DESTINATARI	n. fruitori 2015
<i>Assistenza Domiciliare Sociale</i>	Anziani over 65	17 con fondi comunali 25 tramite Ambito
Assistenza Domiciliare Integrata (infermieristica con copertura ASL)	Disabili o anziani bisognosi di cura infermieristiche	1 tramite ASL
Assistenza domiciliare sociale per diversamente abili	Disabili sino ai 64 anni	11 tramite Ambito
Assegno di cura	Anziani e disabili non autosufficienti	3 con fondi regionali
Assistenza Indiretta Personalizzata	Anziani con problematiche di salute gravi	
Centri socio educativi	Minori	7 tramite Ambito 5 tramite Comune
Assegno di Prima Dote	Bambini 0 -3 anni	0 (fondi destinati per buoni di conciliazione)
Buoni di conciliazione	Bambini 0 – 17 anni	Con risorse regionali (dato non quantificabile)
Sostegno economico affidato	Minori in affidamento con provv.T.M	13 tramite Ambito
Famiglie XXL	Famiglie con 4 figli minori	5 tramite Ambito
Educativa domiciliare	Famiglie con minori segnalate dal S.S	8 tramite Ambito
Centro polivalente per disabili	Disabili con bassa compromissioni delle autonomia funzionale	3 tramite Ambito

Centro riabilitativo per disabili	Disabili con alta compromissioni delle autonomia funzionale	1 tramite Ambito
Buoni di conciliazione per disabili	Disabili	9 con fondi regionali
Tirocini formativi	ex detenuti e madri sole	Cantieri di cittadinanza attiva Con fondi regionali Non quantificabile.
Comunità dopo di noi	Disabili privi di risorse familiari	2 con copertura parziale dell'ASL (70%)
Tirocini formativi per la salute mentale e tossicodipendenza	Ex tossicodipendenti e coloro che sono seguiti dal dipartimento di salute mentale	3 con copertura ASL e tramite Ambito
Interventi straordinari di sostegno alla persone bisognose per motivi di salute	Persone bisognose di sostegno economico	16
Assegno di baliatico	Ragazze madri	13 con fondi comunali
Progetto emporio solidale con rilascio CARD	Famiglie bisognose	15

## **ANALISI DI ATTENDIBILITA' DELLE PREVISIONI DI ENTRATA E DI USCITA RISPETTO AGLI ACCERTAMENTI E AGLI IMPEGNI.**

### Analisi delle risorse

#### Entrate Tributarie

L'accertamento delle entrate secondo la nuova contabilità è disciplinato dal punto 3 dell'allegato 4/2 al D.lgs. n. 118/2011.

Per le entrate aventi natura tributaria vi sono criteri differenti secondo le modalità di riscossione del tributo.

**Le entrate tributarie gestite attraverso ruoli ordinari e liste di carico** (esempio TARI) sono accertate e imputate contabilmente nell'esercizio in cui il ruolo o la lista di carico sono emesse a condizione che la scadenza per la riscossione del tributo sia prevista entro i termini dell'approvazione del rendiconto (punto 3.7.1). Pertanto, per quanto attiene la TARI, considerato che con delibera di C.C. n. 6 dell'01/04/2015 vi è stata la determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani, l'approvazione del Piano finanziario e le tariffe TARI anno 2015 e che le scadenze sono fissate nel Regolamento IUC approvato con delibera C.C. n. 13/2014 entro fine aprile, giugno, agosto e ottobre oppure scadenza unica entro fine giugno, si è proceduto ad accertare gli importi iscritti a ruolo per € 1.560.975,91.

**Le entrate versate in autoliquidazione** dal contribuente (IMU, TASI, ICP eccetto l'addizionale comunale), in applicazione del principio contabile 3.7.5 dell'allegato 4/2, sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e comunque entro le stime evidenziate sul portale del federalismo fiscale. Pertanto vi è una nuova disposizione che non consente di mantenere residui per importi da incassare oltre un certo lasso di tempo.

Cosicché anche i versamenti effettuati dai contribuenti con il ravvedimento lungo (entro un anno dalla scadenza regolare del versamento) se fatti dopo il rendiconto devono essere imputati nell'esercizio del pagamento e non in quello dell'anno d'imposta cui si riferiscono. Così come le somme relative ad eventuali **avvisi di accertamento** emessi per omesso/parziale versamento non possono essere accertate nell'esercizio a cui è riferito il tributo ma nell'anno in cui sono notificati e divenuti esecutivi gli avvisi.

In applicazione di tale principio si è dovuta fortemente ridurre l'IMU tenuto conto che, mentre in acconto erano state versate € 825.600,81 (oltre € 17.000,00 circa incassate per avvisi IMU), una forte riduzione si è avuta sui versamenti a saldo, evidentemente per la combinazione di due effetti: la trattenuta da parte dello Stato per alimentare il FSC a livello nazionale

effettuata interamente sui versamenti di dicembre e un minor gettito da versamenti spontanei dovuto essenzialmente alla forte crisi che ha interessato sia persone fisiche che giuridiche proprietarie di immobili sul territorio comunale. Cosicché si è effettuato l'accertamento per l'importo del riscosso con una piccola somma prevista per il pagamento a saldo mediante ravvedimento entro il 30/04/2016.

La previsione delle somme a titolo di versamenti spontanei della TASI è stata praticamente rispettata ove valgono le stesse considerazioni fatte pocanzi per l'IMU in proposito ai versamenti con ravvedimento.

Rilevanza a parte merita l'addizionale comunale IRPEF per la quale vi è stato un surplus di entrate maturato a partire dal 2013 e ricostruito analiticamente con una previsione finale che allinea i dati del 2015 tra banca dati comunale in termini di accertamenti e riscossioni e riversamenti dettagliati tramite SIATEL.

Per la quantificazione delle **entrate da evasione (IMU, ICI, TARSU, TASI ICP)** sono state accertate le somme connesse ad avvisi notificati entro il 31/10/2015 e pertanto divenuti definitivi al 31/12/2015 e per quelli notificati successivamente ma pagati entro la fine dell'esercizio.

**La previsione del Fondo di solidarietà comunale (FSC)**, istituito ai sensi dell' art. 1 c. 380 della L. n. 228/2012 e degli altri residui trasferimenti statali è stata rispettata, così come il gettito delle imposte/diritti minori.



## Analisi delle risorse Entrate Extratributarie

Per le varie entrate dei servizi a domanda individuale, diritti di segreteria e CEC, sono state accertate le somme incassate e che nel complesso hanno rispettato le previsioni di bilancio.

I proventi da sanzioni al codice della strada non sono stati interamente conseguiti poiché non sono entrati in vigore durante l'anno i nuovi impianti semaforici di rilevazione di infrazioni avviati solo alla fine dell'esercizio. Di conseguenza si sono avute anche le economie di spesa sulle connesse uscite previste per la loro installazione/funzionamento.

Tra i proventi diversi vi è l'entrata prevista per ristoro ambientale (cap. 484) a seguito dell'ultima sentenza del TAR in merito e quantificata prudenzialmente così come individuata, al momento, dal competente organo giurisdizionale.

La ricostruzione degli introiti da realizzare da impianti fotovoltaici di terzi, cancellati in sede di riaccertamento straordinario dei residui, ha consentito di inserire l'apposito accertamento di € 31.950,00.

I proventi dei beni del Comune sono costituiti essenzialmente dalle somme incassate dall'Università di Lecce per l'ex Convento dei Domenicani oltre fitti di piccolo importo, nonché dal canone di occupazione del suolo pubblico.

Nelle entrate extratributarie è stato avuto anche il riconoscimento economico da parte di Enel Rete Gas.

## Analisi delle risorse

### Alienazioni, contributi e trasferimenti in c/ capitale

In riferimento alla valorizzazione delle aree ricomprese nel perimetro cimiteriale ancora non utilizzate mediante concessione a terzi mediante project financing non si è ancora proceduto alla stipula della relativa convenzione per cui le previsioni di entrata e di spesa non sono state oggetto di accertamento/impegno (uscita cap. 4078 cod. 2.01.05.01 vincolato alla realizzazione dell'entrata sul cap. 494 cod. 4.01.0460).

Sempre nell'ambito delle alienazioni, particolare rilevanza è derivata dall'entrata accertata per le somme percepite di € 470.695,17 da cessione del diritto di superficie per n. 99 anni all'ARCA SUD (già IACP) per la realizzazione di alloggi pubblici di edilizia economico-popolare, destinate quasi integralmente alla manutenzione straordinaria delle sedi stradali di Cavallino e Castromediano, unitamente ad altre risorse provenienti da fonti diverse (riconversione di residui di mutui assunti e contrazione di nuovo mutuo).

Nell'ambito delle alienazioni erano previsti in entrata € 200.000,00 per l'alienazione del fabbricato di proprietà comunale in Piazza Castromediano angolo Via P. di Piemonte censito al catasto al F. 7 P.IIa 514 sub 9/10 e 11. Tale cessione costituisce il corrispettivo per l'apliamento della struttura della Biblioteca di Via Europa. Nell'anno 2015 si è provveduto alla pubblicazione del bando di gara di ampliamento della biblioteca comunale prevedendo, quale corrispettivo per l'esecuzione dei lavori, la cessione del fabbricato comunale.

Nei trasferimenti in c/capitale vi sono sia finanziamenti ministeriali (che rilevano ai fini del patto di stabilità) e finanziamenti statali/regionali con fondi europei che sono invece esclusi dal patto, come da apposito prospetto elaborato.

I trasferimenti da privati (persone fisiche e giuridiche) per oneri di urbanizzazione sono stati accertati per le somme corrispondenti incassate.

## Analisi delle risorse Accensione di prestiti

Anche se lo stock attuale del debito contratto dal Comune di Cavallino consentiva nel 2015 di rispettare ampiamente negli anni i limiti del ricorso all'indebitamento disciplinato dall'art. 204 comma 1 D.Lgs. n. 267/2000, per il quale l'ente può contrarre nuovi prestiti solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, non supera il 10% per cento delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, combinato con l'obbligo previsto dall'art. 8 comma 3 della legge n. 183/2011 di ridurre l'entità del debito a partire dal 2013, la necessità di porre le condizioni per il rispetto degli impegnativi obiettivi posti dal Patto di stabilità, si era ritenuto opportuno, in fase previsionale al momento, prevedere la contrazione di un mutuo di € 100.000,00 nel 2015, oltre che ricorrere alla riconversione di alcuni prestiti non integralmente utilizzati in passato per un importo complessivo di poco più di € 100.000,00 per le finalità descritte nel programma del controllo del territorio e lavori pubblici ed essenzialmente riconducibili a manutenzioni straordinarie di strade. L'anzidetto nuovo mutuo di € 100.000,00 è stato regolarmente contratto nel 2015 con Ika Cassa Depositi e prestiti ed accertato in entrata in tale anno in applicazione dei nuovi principi contabili.

### Spese per servizi c/terzi

Il meccanismo dello split payment, previsto a partire dall'01/01/2015, con la trattenuta dell'IVA sui pagamenti effettuati sulle forniture di beni e servizi, ad eccezione delle prestazioni soggette a ritenuta d'acconto (art. 1 comma 629 Legge n. 190/2014 – Legge di stabilità 2015 – che ha introdotto l'art. 17 ter del DPR n. 633/72), da parte del Comune come sostituto d'imposta che provvede a versarle direttamente allo Stato entro il 16 del mese successivo al pagamento mediante la trasmissione del mod F24 EE.PP., ha comportato una consistente movimentazione del capitolo inerente le partite di giro per tutti gli importi dell'IVA trattenuta e riversata.

Non si è reso necessario utilizzare il fondo di riserva previsto in bilancio (cap. 490 cod 1.01.03.11), consentendo così, tra l'altro, il rispetto del Patto di stabilità anche per l'anno 2015

### EQUILIBRI DI BILANCIO

Si procede ad esporre gli equilibri ottenuti a consuntivo dal Comune di Cavallino nell'anno 2015:

Equilibrio di parte corrente:

Accertamenti tit. I° entrata	€ 5.448.226,83	
Accertamenti tit. II° entrata	€ 331.304,96	
Accertamenti tit. III° entrata	<u>€ 1.622.100,09</u>	
Totale entrate correnti	€ 7.401.631,88	
Spese correnti tit. I°	€ 6.357.796,36	
Spese tit. III° rimb. Mutui	<u>€ 366.716,00</u>	escluso rimborso fondo di liquidità
Equilibrio di parte corrente	€ 677.119,52	

Al suddetto importo occorre di fatto aggiungere il FPV iscritto in entrata inizialmente per la parte corrente di € 124.437,51 generato da spese correnti ante 2015 reimputate sul 2015 poiché finanziate con entrate 2014 e sottrarre il FPV parte spesa corrente finale pari a € 217.123,35 per spese correnti reimputate nel 2016 e che quindi non compaiono come impegni nel 2015. Si determina così il seguente Equilibrio di parte corrente finale:

Equilibrio di parte corrente	€ 677.119,52+	
FPV Entrata iniz. parte corrente	€ 124.437,51-	
FPV Spesa corrente finale	<u>€ 217.123,35=</u>	
	€ 584.433,68	

In linea generale i limiti di spesa introdotti dal D.L. n. 78/2010 e nello specifico all'art. 6 commi 7-8-12-13 si sono potuti e dovuti rispettare grazie a specifici stanziamenti indicati negli appositi capitoli di spesa.

Rilevanti sono state le economie di spesa corrente con le quali si è potuto compensare le minori entrate correnti riconducibili essenzialmente ai minori introiti IMU.

Il rispetto degli equilibri economico-finanziari nonché di quello finale, così come le % di realizzazione mediante riscossione delle entrate e pagamento delle spese, sia a competenza che a residui, sono dettagliatamente riportate nel quadro generale dei risultati differenziali.

La % di riscossione degli accertamenti di competenza entrate correnti è intorno al 72%, in lieve incremento rispetto al 2014.

Quella dei pagamenti spese correnti di competenza è di circa l'80%, in incremento rispetto al 2014 a dimostrazione che si è cercato di garantire i creditori del Comune con pagamenti entro tempi più brevi possibili, anche se ciò ha avuto riflessi negativi sul saldo di cassa al 31/12.

La bontà della buona situazione economico-finanziaria del Comune è testimoniata dal rispetto di tutti i coefficienti inseriti nella tabella dei parametri di deficitarietà strutturale.

Per quanto attiene specificatamente l'attendibilità delle previsioni di entrata ed uscita, i relativi quadri generali riassuntivi indicano solo lievi scostamenti per quanto attiene la parte corrente, a testimonianza della fondatezza delle previsioni. Gli scostamenti sulla parte in c/capitale sono riconducibili alle somme previste in egual misura, in entrata ed uscita, poi non accertate né impegnate, per finanziamenti non ricevuti, per cui non hanno avuto alcun riflesso sugli equilibri di bilancio e comunque in quantità fortemente inferiore rispetto agli anni precedenti, a dimostrazione che nel 2015 si sono inserite opere pubbliche per le quali vi erano in atto le relative pratiche amministrative già avviate.

Rilevante è stato lo sforzo di sostenere le varie spese in conto capitale facendo ricorso ad un solo nuovo utuo di € 100.000,00 pur avendo notevoli margini per contrarre nuovo indebitamento, il meccanismo del patto di stabilità ha comportato difatti la necessità di contenere al massimo i nuovi mutui.

Infine preme sottolineare il rispetto del patto di stabilità anche per l'anno 2015, così come da comunicazione trasmessa entro il termine previsto dalla legge al Ministero dell'Economia e delle Finanze e da ritrasmettere in base alle nuove risultanze dopo il riaccertamento ordinario dei residui che determinano comunque la conferma del rispetto del Patto.

Oltre il risultato positivo in termini di equilibri di bilancio e di gestione di competenza, anche quest'anno si è conseguito un elevato avanzo di amministrazione pari a € 480.447,48.

Nell'ambito della formazione dell'**avanzo di amministrazione**, la nuova formulazione del D.Lgs. n. 118/2011, punto 9.2, prevede che "Il risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio è costituito dal fondo di cassa esistente al 31 dicembre dell'anno, maggiorato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi, come definito dal rendiconto, che recepisce gli esiti della ricognizione e dell'eventuale riaccertamento di cui al principio 9.1 al netto del fondo pluriennale vincolato risultante alla medesima data." Gli anzidetti valori sono riportati nell'apposito prospetto allegato e determinano, così come anzidetto, un avanzo di amministrazione pari a € 480.447,48.

Il risultato di amministrazione è distinto in fondi liberi, vincolati, accantonati e destinati.

Costituiscono **quota vincolata** del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa. Per gli enti locali i vincoli derivanti dalla legge sono previsti sia dalle leggi statali che dalle leggi regionali. ....;

b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;

c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale. Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente. Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa;

d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. ...."

Per il rendiconto 2015 l'unica casistica di avanzo vincolato è quella di cui alla lettera a) per € 35.795,00 per eliminazione di residui passivi inerenti la gestione vincolata di importo superiore alle corrispondenti cancellazioni di residui attivi (spese cancellate a residui e finanziate con le entrate da oneri di urbanizzazione).

"La **quota accantonata** del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le Regioni, fino al loro smaltimento)
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Quando si

accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo.

L'utilizzo della quota accantonata per i crediti di dubbia esigibilità è effettuato a seguito della cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il risultato di amministrazione.”

“Considerato che una quota del risultato di amministrazione, di importo corrispondente a quello dei residui attivi di dubbia e difficile esazione, è destinato a dare copertura alla cancellazione dei crediti, l'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità costituisce lo strumento per rendere meno "incerto" il risultato di amministrazione.”

Come già specificato nella presente relazione nella parte inerente le nuove disposizioni del D.Lgs n. 118/2011, l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata. Sempre in tale sede è stato esposto analiticamente il percorso seguito per la determinazione dell'eventuale quota svincolabile, per cui risulta accantonato l'importo di € 319.000,00 per FCDE anno 2015 di cui sono svincolabili € 284.207,82 per il FCDE anno 2016.

Per le spese per indennità di fine mandato per le quali vi è stato apposito stanziamento sul bilancio di previsione, il nuovo principio contabile specifica che l'indennità di fine mandato è da accantonare in un apposito fondo che non sarà impegnato né pagato nel 2015 ma, a fine esercizio, la relativa economia di bilancio confluirà nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile nel 2016, con l'istituzione del cap. 108 cod. 1.01.01.03, già recepito in sede di riaccertamento straordinario dei residui, determina una quota vincolata pari a € 3.229,00 per l'anno 2015 che si aggiungono alla quota accantonata sino al 2014 pari a € 23.498,31, per un totale di € 26.727,31.

“La **quota** del risultato di amministrazione **destinata** agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.”. Per il Comune di Cavallino non ricorre la fattispecie.

Si può di seguito rappresentare la composizione del risultato di amministrazione:

- Risultato di amministrazione	€ 480.447,48
- Quota vincolata	€ 35.795,00
- Quota accantonata per FCDE	€ 319.000,00
Di cui svincolabile per il 2016 € 284.207,82 =====>	€ 34.792,18
- Quota accantonata per indennità di fine mandato	€ 3.229,00
- Quota accantonata per fondo rischi spese legali	€ <u>10.000,00</u>
	€ 396.631,30
Ripiano disavanzo 2015	€ <u>124.637,23</u>
Avanzo utilizzabile per FCDE 2016	€ 271.994,07

Per un'esposizione completa, si riporta la rideterminazione dell'avanzo di amministrazione ricostituito con il totale delle quote accantonate/vincolate

- Risultato di amministrazione 2015	€ 480.447,48
- FCDE complessivo rideterminato	€ 2.813.981,90
- Quota accantonata tot. per indennità di fine mandato	€ 26.727,31
- Quota vincolata	€ 35.795,00
- Quota accantonata per fondo rischi spese legali	€ <u>10.000,00</u>
Nuovo risultato di amministraz. totale ridet.	- € 2.406.056,73
- Risultato di amministrazione 01/01/2015 da riacc.	- € 3.614.679,25

Si evidenzia che il risultato complessivo di amministrazione, comprensivo del totale delle quote accantonate/vincolate, è migliorato di € 1.208.622,52 rispetto al minimo previsto di € 124.637,23 che doveva essere il ripiano del primo anno del disavanzo emerso in sede di riaccertamento straordinario dei residui.



## CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PATRIMONIO E QUADRATURA PROSPETTI

Unitamente al conto di bilancio, al rendiconto viene allegato anche il conto del patrimonio.

I criteri di valutazione del patrimonio applicati sono quelli indicati dall'art. 230 del T.U. n. 267/2000, mentre quelli del conto economico sono indicati nell'art. 229.

Esattamente il comma 4 dell'art. 230 precisa distintamente per beni demaniali e per beni patrimoniali le modalità di valutazione, a seconda del periodo temporale di riferimento: se i beni erano esistenti alla data di entrata in vigore del d. lgs.vo n. 77/1995 o se sopravvenuti a tale data.

Invece, per l'art. 229, ai beni esistenti alla data di entrata in vigore del d. lgs.vo n. 77/1995 (e valutati secondo i criteri di cui all'art. 230) e a quelli sopravvenuti a tale data, vanno applicati i coefficienti stabiliti dallo stesso art. 229 ai fini del loro ammortamento.

Ritenendo superfluo riprodurre il contenuto dei prospetti del Conto del patrimonio e del Conto Economico, si esplicitano alcuni dati in essi contenuti:

I valori indicati nella consistenza iniziale del Conto del patrimonio corrispondono ai valori della consistenza finale delle specifiche voci al 31/12/2014.

Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali sono costituiti da tutti i pagamenti in c/capitale, competenza e residui, così come dedotti dal prospetto di conciliazioni delle corrispondenti spese. Viene riportata una variazione in diminuzione per le immobilizzazioni in corso e in aumento dello stesso importo totale sui beni demaniali, fabbricati patrimonio indisponibile e fabbricati patrimonio disponibile per opere appartenenti a tali immobilizzazioni che al 31/12/2014 risultavano in corso e sono state ultimate nel 2015, così come successivamente specificato.

Le cessioni di diritti reali e terreni non sono riportate come variazioni in diminuzione nel Conto del Patrimonio perché non presenti nelle immobilizzazioni all'01/01/2015 e vengono quindi registrate solo sul C.E. al rigo E24 con l'importo accertato di € 490.454,00.

Nelle variazioni in diminuzione per altre cause sono state riportate le quote di ammortamento che nel loro totale le si ritrova al rigo B16 del C.E. Per il loro conteggio si sono applicate le varie % di ammortamento al costo storico così come si era ricostruito sino al 2014 (poiché nella consistenza iniziale risulta il valore netto = Costo storico – Fondo ammortamento) tenuto conto delle immobilizzazioni che si sono finite di ammortizzare nel 2014 (rivenienti dalle variazioni in aumento delle stesse negli anni 2008 – per gli ammortamenti al 15% - e nel 2009 – per gli ammortamenti al 20%). A tal fine si sono considerati i relativi costi di acquisto dei beni sostenuti a partire dal 2009 (per il periodo di

ammortamento dei 6 anni) e dal 2010 (per il periodo di ammortamento dei 5 anni).

Imputando totalmente i pagamenti in c/competenza e residui del titolo II si è adottato il criterio dei ricavi pluriennali differiti per quanto attiene i conferimenti (sia da trasferimenti in c/capitale che da concessioni da edificare) di cui al punto B) del conto del Patrimonio passivo. Pertanto, al fine di avere la sterilizzazione delle relative quote di ammortamento, così come richiesto dai principi contabili, è stata imputata a C.E. nella voce A5 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento (€ 414.756,00 per trasferimenti in c/capitale ed € 525.144,00 per concessioni di edificare, così come rappresentati nel Conto del patrimonio Passivo in riduzione delle specifiche voci) per un totale di € 939.900,00 che si aggiungono ad € 1.267.624,00, importo accertato nella specifica posta del conto del bilancio. A tale importo si devono aggiungere ulteriormente € 4.286,00 come risconti passivi (per incassi anticipati nel 2011 ma di competenza dei 7 anni seguenti per il rinnovo del fitto ripetitore) il tutto riportato nel Prospetto di conciliazione parte entrate così come successivamente descritto.

La voce "Immobilizzazioni in corso" è inerente le somme che vengono stornate dai pagamenti in c/competenza e c/residui imputate nei vari anni a tale voce e poi, quando ultimate, sono imputate alle specifiche tipologie di immobilizzazioni cui competono per l'intero costo storico sostenuto nel corso dei vari anni. Nel 2015 sono indicati inizialmente i pagamenti effettuati nel 2014 e anni precedenti per le opere in corso di realizzazione (completamento aree periferiche Via Togliatti Via Columbi, completamento basolato centro storico, zona PEEP, Campo Bisanti, RSSA, Finanziamento PO Cavallino-Lizzanello e ammodernamento zona PIP) per un importo complessivo di € 4.716.580,00. I pagamenti sostenuti in c/competenza e c/residui per le immobilizzazioni in corso (Ecoballe, restauro galleria, Finanziamento PO Cavallino-Lizzanello) sono pari a € 3.955.687,00, mentre sono stato ultimati i lavori del Campo Bisanti, aree periferiche Via Togliatti Via Columbi, Basolato centro storico, zona PEEP, RSSA e museo diffuso) imputati come pagamenti negli a.p. Per € 2.093.482,00, importi che vengono imputati sulle immobilizzazioni corrispondenti (demanio, fabbricati indisponibili e fabbricati disponibili) e in riduzione contemporaneamente dalla voce Immobilizzazioni in corso.

Nelle immobilizzazioni finanziarie si continuano a mantenere € 22.473,00 crediti di dubbia esigibilità che erano stati quantificati nel 2011 inerenti residui attivi cancellati in tale anno e quindi stralciati dal Conto di bilancio per decreti ingiuntivi di dubbia esigibilità e già

conservati come tale fattispecie nel 2012-2013-2014. Tale importo è mantenuto nel conto del patrimonio anche per il 2015 senza alcuna variazione e pertanto senza alcun effetto sulla competenza di tale anno. Non si riscontrano ulteriori situazioni di tale tipologia, poiché non vi sono ulteriori residui cancellati.

I crediti del Conto del patrimonio attivo altro non sono che i residui attivi iniziali del conto del bilancio. Le variazioni positive dei crediti sono i residui attivi generati dalla gestione di competenza, mentre quelle negative sono le riscossioni dei residui attivi iniziali. Le variazioni con segno – da altre cause sono le insussistenze riportate nel conto del bilancio che sono presenti nel C.E. alla voce Insussistenze dell'attivo riga E 25 come oneri straordinari. Vi è solo l'eccezione di € 58.534,00 che sono aggiunte nella colonna variazioni da altre cause con segno negativo (oltre le insussistenze di € 979.404,00) in riferimento crediti Vs altri - c/capitale, che sono inserite per allineare i residui iniziali e finali ai dati del conto del Bilancio (che risultavano inizialmente maggiori di tale importo allo stanziamento effettivo) con operazione di segno opposto effettuata per crediti Vs Regione in c/capitale (praticamente si è dovuto spostare il credito dal secondo al primo creditore anzidetto, compiendo un'operazione di segno opposto a quella effettuata nel 214). La consistenza finale di tutti i crediti coincide perfettamente con il totale dei residui di fine anno, sia quelli generati dalla gestione di competenza che da quei residui degli anni precedenti.

La variazione del fondo cassa indica semplicemente la consistenza iniziale e finale del conto di tesoreria dopo che sono state registrate tutte le riscossioni e tutti i pagamenti dell'anno.

I risconti attivi iniziali sono i pagamenti anticipati effettuati nel 2014 per costi di competenza del 2015 (per bolli e premi assicurativi). Gli stessi, che erano stati detratti dal costo di competenza del 2014, sono quindi portati in aumento del costo di competenza per il 2015 (prestazioni di servizi C.E. riga B12). Per il 2015 per gli stessi componenti si sono determinati risconti attivi pari a € 6.434,00 che, in quanto costi di competenza del 2016, sono detratti dalla voce del C.E. anzidetta. La quantificazione degli anzidetti risconti trova registrazione sia nel Conto del Patrimonio Attivo (con annullamento di quelli del 2014 e valorizzazione di quelli 2015) e nel prospetto di conciliazione al fine di determinare correttamente il costo di competenza 2015.

Nei conti d'ordine "Impegni per opere da realizzare" figurano i residui passivi del titolo II della spesa escluso l'intervento 07 (trasferimenti di capitale a favore di terzi) poiché alla chiusura dell'esercizio non generano economicamente e finanziariamente effetti sulla struttura patrimoniale. Come inizio anno, i residui iniziali titolo II (€ 12.514.236,00) al netto dei residui dell'intervento 7 (€ 19.320,00) = € 12.494.916,00 coincidono esattamente con quanto rappresentato come

valore iniziale. Le variazioni positive da conto finanziario sono uguali a € 1.045.588,00 (residui da gestione di competenza) cui non è detratto alcun importo in quanto non vi sono residui da gestione di competenza intervento 07. Variazioni in diminuzione da conto finanziario sono date da € 4.827.524,00 (pagamenti c/residui e quindi riduzione degli stessi) cui non viene detratto alcun importo per i pagamenti c/residui dell'intervento 7 poiché non ve ne sono. Come riduzione da altre cause vi sono le insussistenze del titolo II pari a € 6.005.257,00 – Insussistenze dell'intervento 7 di € 1.903,00, per un saldo di € 6.003.354,00. Il dato finale delle opere da realizzare (€ 2.709.626,00) equivale ai residui passivi finali del titolo II (€ 2.727.044,00) detratti i residui passivi finali titolo II intervento 07 di € 17.418,00.

Nel Conto del patrimonio passivo sono inserite le somme accertate per conferimenti (punto B) che, così come si è già esposto, sono contabilizzate col criterio dei ricavi pluriennali. Trattasi di somme accertate dall'Ente quali forme contributive di compartecipazione al finanziamento dell'acquisizione e/o realizzazione di beni patrimoniali (cioè sono contributi in conto capitale che il Comune riceve da enti pubblici o da privati).

Come variazioni in aumento al punto B)I) sono indicate le somme accertate di competenza del Titolo IV ( al netto delle somme stessa tipologia da 1) alienazione di beni patrimoniali che non figurano tra i conferimenti in quanto trattasi di plusvalenze patrimoniali che compaiono solo nel C.E. 2) concessioni di edificare indicate queste ultime alla stessa colonna rigo B)II). Per le variazioni di segno – di € 414.756,00 e € 525.144,00 si è già detto a proposito del Conto economico rigo A5 (quote di ammortamento dei beni immobili acquisiti con i conferimenti). Le variazioni con segno – da altre cause per € 35.795,00 sono le insussistenze dei residui passivi titolo II imputate agli oneri di urbanizzazione perché connesse ad opere finanziate con essi e per € 5.969.462,00 imputate ai conferimenti da trasferimenti in c/capitale; tali insussistenze (per un totale di € 6.005.257,00) insieme a quelle dei titoli I, III e IV determinano l'importo totale di € 6.971.308,00 di cui al C.E. rigo E 22.

Per i debiti:

Per quelli di finanziamento. Trattasi dell'indebitamento: le variazioni in aumento sono dovute alla contrazione di un nuovo utuo per € 100.000,00; per variazioni – vi sono i rimborsi delle quote capitale (così come si evincono chiaramente dal quadro generale dei risultati differenziali) comprensive della quota capitale di mutuo di liquidità contratto nel 2013 mentre non vi sono variazione da altre cause.

I debiti di funzionamento sono i residui passivi del titolo I della spesa. Gli incrementi sono quelli generati dalla gestione di competenza così come individuati anche nel prospetto di conciliazione e le riduzioni

sono i pagamenti dei residui passivi anni precedenti; le riduzioni da altre cause sono inerenti la cancellazione dei residui del titolo I° a seguito del riaccertamento dei residui passivi. Le variazioni in – da insussistenza trovano collocazione, insieme a quelle degli altri titoli, nel C.E. voce E 22. Il valore finale deve corrispondere al totale dei residui titolo I° al 31/12/2015.

Fra i debiti per anticipazioni di cassa si ha l'azzeramento del valore iniziale di € 325.062,00 dovuto al mandato emesso nel 2015 per estinguere l'anticipazione che risultava formalmente al 31/12/2014; l'importo in incremento di € 465.101,00 è costituito dalla differenza tra impegni assunti e mandati emessi sul cap. 4630 quale anticipazione formalizzata sulle scritture, anche se poi di fatti risulta a parziale compensazione di tale anticipazione un fondo di cassa per € 282.987,00, per cui, compensando i due importi, siamo dinanzi ad un'anticipazione effettiva per € 182.114,00.

I debiti per somme anticipate da terzi rappresentano la movimentazione dei residui passivi del titolo IV della spesa. Le variazioni in – da insussistenza trovano collocazione, tra le altre, nel C.E. voce E 22.

Vi sono anche somme a titolo di risconti passivi finali per € 12.856,00 così già prima richiamati e rivenienti dal prospetto di conciliazione, che hanno determinato l'importo della differenza rispetto agli iniziali € 17.142,00 (€ 4.286,00) che sono stati aggiunti all'importo dei proventi diversi di competenza del C.E. poiché incassati anticipatamente nel 2011 per € 30.000,00 ma di competenza dei 7 anni seguenti (appunto per € 4.286,00 all'anno) per il rinnovo del fitto ripetitore.

Situazione particolare si crea nel 2015 a causa della cancellazione del residuo passivo per rimborso quota capitale del fondo di liquidità ottenuto nel 2013 per € 613.959,00. Tale importo deve essere inserito tra gli oneri del C.E. (per neutralizzare l'operazione di cancellazione del residuo) alla voce accantonamenti per svalutazione crediti.

Infine il capitale netto è determinato per differenza tra il totale dell'attivo e le passività patrimoniali, non soggetto a valutazione ma ricavato per semplice somma algebrica delle altre componenti attive e passive che sono state invece determinate e valutate come sopra esposto (principi contabili n. 130/131). La sua variazione risulta di € 1.072.312,00 che coincide perfettamente con il risultato finale del C.E.

Nella determinazione dei proventi della gestione, sono riportati gli accertamenti così come indicati nel conto del bilancio in quanto non vi sono componenti straordinari della gestione, che andrebbero eventualmente sottratti ai proventi e inseriti alla voce E23 del C.E., con la relativa rappresentazione nel Prospetto di conciliazione parte entrate.

In riferimento infine al C.E., si sottolinea come anche il risultato della gestione operativa risulta fortemente positivo a dimostrazione della capacità del Comune di autofinanziare la propria gestione ordinaria.

A conclusione della presente relazione la Giunta desidera ringraziare tutti i dipendenti, e in particolare il Segretario Generale, i responsabili dei centri di responsabilità e tutti i dipendenti e collaboratori esterni che hanno profuso ogni energia per il buon andamento dell'Amministrazione e per i risultati positivi di gestione che, come innanzi, sono stati raggiunti a conclusione dell'esercizio 2015.